

## BASSO VERONESE

Via Alessandro Benedetti, 4 - Legnago | Telefono 0442.20600 Fax 0442.27609  
legnago@arena.it

ANGIARI. Vigilia di Natale insanguinata in via Lungo Bussé teatro dello schianto costato la vita ad una nonna di Bonavicina

# Tragico impatto fra due auto Muore pensionata di 69 anni

La signora era stata a ritirare i biglietti con le foto del marito scomparso due mesi e mezzo fa e stava facendo ritorno a casa

Stefano Nicoli

Un terribile schianto tra due utilitarie in via Lungo Bussé, una delle due auto che si incastra nel guard rail trasformandosi in un groviglio di lamiere ed una pensionata di Bonavicina, rimasta vedova soltanto due mesi e mezzo fa, che perde la vita subito dopo l'impatto. Lasciando completamente soli i suoi due figli e i suoi tre adorati nipotini a poche ore dalla festa più importante dell'anno, funestata dalle lacrime per un dolore improvviso, ancora più difficile da affrontare. Un dolore che si aggiunge al grave lutto, che lo scorso ottobre aveva già duramente provato la loro famiglia.

Vigilia di Natale insanguinata ad Angiari, su un tratto della provinciale 44 che collega Legnago con Roverchiara. Ad avere il peggio nell'incidente accaduto all'incrocio tra via Santa Croce e la strada che costeggia il canale Bussé è stata Rina Siliotto, una sessantenne residente nella frazione di San Pietro di Morbio, dove viveva da sola da quando era morta suo ma-

rito Sergio Fornasiero. Erano le 10.30 quando la donna al volante della sua Volkswagen Polo stava percorrendo via Santa Croce, nella parte nord del paese, dopo essere stata a ritirare i santini con le foto ricordo del marito. Giunta all'intersezione con via Lungo Bussé è entrata in collisione con una Renault Clio condotta da F.L., un 24enne di Roverchiara, che arrivava da Legnago. L'urto - che stando ad una prima ricostruzione sarebbe dovuto ad una mancata precedenza della pensionata - è stato violento. La Polo è stata centrata in pieno sul lato del conducente, la carrozzeria si è accartocciata e l'utilitaria ha finito la sua corsa contro la barriera che separa la carreggiata dal corso d'acqua. Il tutto sotto gli occhi di una pattuglia dei carabinieri della stazione di Legnago che stavano transitando sulla provinciale.

Sono stati proprio gli uomini del maresciallo aiutante Luigi Mura a prestare il primo soccorso alla signora Rina le cui condizioni sono apparse subito disperate. Nel frattempo, allertate dai militari, sono giunte due ambulanze



La scena dell'incidente dove ha perso la vita la 69enne di Bonavicina DIENEFOTO

dall'ospedale di Legnago ed il personale del 118 ha cercato di rianimare sul posto la pensionata. Tuttavia, la donna era ormai gravissima. La sessantenne è stata quindi trasportata al Pronto soccorso del «Mater salutis» ma ha cessato di vivere durante il tragitto. Una volta conclusi i rilievi, i carabinieri, che stanno ancora ricostruendo l'esatta dinamica del mortale, hanno avuto la triste incombenza di informare i figli della donna, Alessia ed Alessio, che si apprestavano a festeggiare il Natale con la loro adorata mamma e nonna. E a casa Fornasiero è piombata così una notizia che nessuno vorrebbe mai ricevere. Tanto più a Natale e a poche settimane dalla perdita improvvisa di papà e nonno Sergio.

Un dramma nel dramma, dunque, che ha scosso la com-



L'auto dei carabinieri sul luogo del tragico impatto

munità di Bonavicina, dove Rina Siliotto era stimata da tutti per la sua dedizione alla famiglia, l'impegno sociale e l'attività nel coro della parrocchia. Lo stesso che, non appena sarà fissato il giorno, canterà al suo funerale celebrato da don Raffaello Serafini nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo. «La nostra comuni-

tà», confidava ieri il sindaco Giorgio Malaspina, «è profondamente addolorata per l'improvvisa morte della signora Rina, una donna generosa, perbene, ben voluta da tutti. Ci stringiamo con affetto e cordoglio ai suoi figli e ai suoi nipoti, rimasti ora soli senza genitori e nonni». •

## Il ricordo dei familiari

### Una nonna amorevole che viveva per i suoi nipoti

Il pallone blu lasciato da uno dei nipotini è ancora sul prato verde della casa a schiera di via Guglielmo Secco, a Bonavicina, dove la signora Rina Siliotto, 69 anni, viveva da sola da quando, lo scorso 9 ottobre, era rimasta vedova. Questo sarebbe stato il primo Natale senza suo marito Sergio Fornasiero. I nipotini trascorrevano spesso il pomeriggio a casa dalla nonna, che si dedicava con amore e dedizione a tenere i bambini



Rina Siliotto

quando Alessia, la figlia più grande, maestra d'asilo, non poteva accudirli. La signora Rina stava lentamente riprendendosi dal grave lutto che l'aveva colpita ed un grande aiuto, in tal senso, glielo davano i suoi adorati nipotini. Oltre che l'attività sociale e quella fisica che era ritornata a praticare. «Andava in piscina ed era tornata a pesare come quando si era sposata», racconta il figlio Alessio, ancora scosso, al pari della sorella, dalla perdita di entrambi i genitori nell'arco di poche settimane. «La strada che mia mamma stava percorrendo la vigilia di Natale era la stessa che faceva due volte la settimana per andare in piscina e quindi la conosceva bene», racconta il figlio. «Giovè, tuttavia», aggiunge Alessio Fornasiero, «era andata ad Angiari a prendere i santini con le foto di nostro padre. In un altro non aveva mai avuto problemi, guidava da tanti anni e non aveva mai avuto incidenti, era in grado di girare dappertutto, recentemente era andata anche a Verona per sbrigare alcune pratiche all'Inps». Le famiglie dei suoi due figli hanno trascorso il Natale tra le lacrime. Alessio si è sposato con Michela l'anno scorso e si è trasferito in un altro paese, mentre sua sorella Alessia abita a Bonavicina con il marito Claudio e i figli Sofia, Alice e Giovanni, in un appartamento poco lontano da quello della madre. In particolare, a casa della figlia Alessia, bisognava trovare le parole giuste per spiegare ai nipotini l'improvvisa e ai loro occhi inspiegabile mancanza della nonna in una giornata così importante. «Forse la più grande ha capito qualcosa senza però rendersi conto fino in fondo della gravità dell'accaduto», conclude il figlio della pensionata. Ma anche per gli altri due è stata una festa sottotono, di sicuro hanno percepito che qualcosa era successo. Ieri mattina, i figli della signora Rina si sono dati appuntamento con altri parenti nella casa rimasta vuota dei loro genitori in attesa del nulla osta per fissare il giorno del funerale. La salma della donna riposerà accanto a quella del marito nel camposanto di Bonavicina. **ROMA.**

LEGNAGO. Inaugurate le lezioni nell'Edificio 13 dell'ex zuccherificio

## Scuola di meccatronica Parte il corso post diploma

I 24 allievi dell'indirizzo attivato dall'Its di Vicenza alterneranno la teoria con stage nelle aziende



La lezione inaugurale del nuovo corso post diploma DIENEFOTO

Dopo cinque anni di attesa, l'Edificio 13 di via Vicentini, a Legnago, sarà utilizzato in modo continuativo. Nelle aule allestite dal Comune all'interno dell'ex raffineria dello storico zuccherificio, infatti, ha preso il via il corso di meccatronica organizzato dall'Its Meccatronico Veneto di Vicenza. Ad inaugurare il primo anno di studi, che si svolgeranno sia in classe che nelle aziende locali, ci hanno pensato il sindaco Clara Scapin, il dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale Stefano Quaglia e Luigi Rossi Luciani, presidente della fondazione che ha dato vita all'istituto tecnico berico.

Alla cerimonia di apertura del corso biennale, che consentirà a 24 studenti di specializzarsi nel settore dell'ingegneria dell'automazione applicata a meccanica, elettronica ed informatica, hanno partecipato anche Federico Furlani, delegato di Confindustria per la pianura ver-

nese e Tommaso Casari, assessore alle Attività produttive.

«L'ingegner Giorgio Spanevello, direttore dell'Its Meccatronico, ha illustrato le peculiarità dell'istituto di formazione post-diploma: «Il ramo in cui sono specializzati gli Its è quello delle scienze applicate. La nostra, quindi, è una scuola terziaria non universitaria». «Questo tipo di ente», ha evidenziato Quaglia, «rappresenta il giusto connubio tra conoscenza teorica e lavoro: rappresenta quindi una solida base per ri-

spondere alle esigenze del mondo economico». Per Rossi Luciani: «Il successo di questo tipo di insegnamento è confermato dall'alta percentuale di allievi che trovano poi un impiego stabile». «Fare bene e meglio», ha rimarcato Furlani, «deve essere il motto che anima le aziende della Bassa in un periodo di crisi come quello che stiamo vivendo, dove le realtà produttive spariscono a causa della delocalizzazione all'estero. I futuri diplomati dell'Its potranno contribuire a farci vincere questa sfida». • **F.T.**

LEGNAGO. Successo dell'iniziativa benefica



Alcuni volontari della Caritas che hanno servito il pranzo ai poveri

## La mensa Caritas fa il tutto esaurito al pranzo di Natale

Oltre 50 persone povere si sono sedute alla tavolata allestita nel salone del Salus dai volontari del sodalizio

La Caritas del Duomo di Legnago ha registrato il tutto esaurito anche a Natale. Sono stati infatti 50 le persone meno abbienti della città e dei dintorni che hanno partecipato al tradizionale pranzo organizzato dai volontari che gestiscono la mensa di via Frattini. «L'afflusso», evidenziano i responsabili dell'associazione, «è stato tale che abbiamo deciso di allestire le tavole nel salone del vicino cir-

colo Salus, in modo da non dover allontanare nessuno». A servire i bisognosi ci hanno pensato una decina di volontari, tra cui una ragazza di 16 anni ed i suoi genitori.

Il menù, completo di antipasto, lasagne al forno, arrosto offerto da una macelleria, coctechino, patate, lenticchie e zuppa inglese, è terminato con l'immane brindisi a base di spumante. «Nel servizio ai tavoli», evidenzia Paolo Marampon, uno dei volontari, «sono stati coinvolti gli stessi ospiti, due dei quali, con tanto di chitarra, hanno poi rallegrato la giornata con canti fino alle 16». • **F.T.**

LEGNAGO. Nuovo ciclo di iniziative culturali

## Giovani protagonisti alla rassegna «Kult» tra musica e teatro

Fino a metà aprile 2016 sono previsti 12 eventi. Questo pomeriggio si terrà un concerto in piazza

Un ciclo di appuntamenti riservati al mondo giovanile e realizzati esclusivamente da ragazzi. Ha preso il via in questi giorni «Kult giovani», la nuova rassegna di cinematografia, musica e letteratura proposta dall'assessorato comunale alla Cultura e dalla Consulta giovani di Legnago. Ideato sulla scia del successo riscosso durante il periodo estivo dall'omonima rassegna «Kult», il calendario di eventi ha tra i suoi principali obiettivi quello di creare opportunità culturali per i giovani non però prefezionati o calate dall'alto, ma fatte interamente da loro.

Una sorta, insomma, di grande contenitore che in diversi luoghi della città riesca ad individuare spazi dedicati alla musica, al teatro, alle attività laboratoriali e al cinema. «La proposta», spiega Silvia Baraldi, assessore alla Cultura, «è il frutto di un percorso

portato avanti con la Consulta giovani, guidata da Giovanni Mascolo, e con Jessica Poltronieri, presidente di The White Rabbit, che ha fatto da coordinatrice tra le diverse realtà aderenti al progetto. Lo scopo è appunto quello di dare ai ragazzi luoghi dove ritrovarsi non solo per bere qualcosa, ma anche per produrre cultura. La città in questo senso offre moltissimo. Basti pensare alle potenzialità del Piccolo Salieri, capace di accogliere teatro, musica e perfino cinema. Oppure a quelle del orile del centro ambientale di via Fermi».

La rassegna, realizzata in collaborazione con The White Rabbit, Sound Vito, Open Art, Arci e gli studenti del liceo artistico del Minghetti, proporrà oggi, alle 18, in piazza Garibaldi, «Mandela in Concerto e dj set Botteghe Barranco Crew». «Kult giovani» proseguirà poi con altri 11 appuntamenti fino al 17 aprile 2016. Il prossimo evento si terrà il 10 gennaio, al Piccolo Salieri, che ospiterà un seminario sulla storia della musica elettronica. • **E.P.**